

Giuseppina Gentili, Donatella Cicconi e Sandra De Cesare

ITALIANO PER COMPETENZE

nella scuola secondaria
di primo grado

**Didattica laboratoriale,
proposte operative e compiti di realtà**



www.ericsson.it/italiano-per-competenze-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado

ATTIVITÀ TRATTE DA

i MATERIALI

Erickson

AREA LABORATORIALE 3 • Abili lettori

In questo terzo laboratorio, le attività proposte intendono sviluppare le competenze di lettura già acquisite alla scuola primaria, affinché gli alunni non solo comprendano le informazioni contenute nei testi, ma ne percepiscano l'intenzionalità e le espressioni emotive in esso contenute. Le prime unità di apprendimento propongono esercizi mirati a sviluppare la lettura veloce, importante per una più sicura comprensione del testo. La *velocità di lettura* infatti, varia in base alle abilità del lettore e in rapporto al tipo di testo: è più difficile leggere parole poco note e periodi lunghi. Per questo si propongono attività che mirano a esercitare la lettura di parole complesse il cui significato non è generalmente risaputo, attraverso la modalità cooperativa di coppia o di piccolo gruppo, per dare a tutti gli studenti la possibilità di confrontarsi aiutandosi

vicendevolmente. Una volta acquisita tale abilità sarà più facile per i ragazzi approcciare testi dai quali desumere informazioni finalizzate sia allo studio sia alla realizzazione di attività pratiche di vario tipo. L'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza del fatto che una lettura sicura permette di affrontare qualsiasi tipo di testo e per qualunque scopo. La terza unità di apprendimento coinvolge gli studenti attraverso giochi di ruolo per individuare e quindi scoprire le emozioni/sensazioni veicolate da un breve testo, cogliendo attraverso una attenta lettura le intenzionalità comunicative ed espressive dell'autore. Il laboratorio termina con la quarta unità e la proposta del compito di realtà «Rugby di classe»: organizzare nei dettagli la partecipazione della scuola a un evento sportivo.

Competenze di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere e comprendere testi di vario tipo (continui e non continui), individuare il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi ✓ Leggere testi scritti e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti
Compito di realtà	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutare e organizzare la partecipazione a un evento sportivo
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire ✓ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana ✓ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)
Organizzazione della classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro individuale ✓ Lavoro a coppie ✓ Piccolo gruppo ✓ Grande gruppo (disposizione circolare)
Organizzazione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula ✓ Aula multimediale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1

PIÙ VELOCE CHE PUOI!

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 1, Scheda 2, Scheda 3, Box 1, cronometro, dizionario
- ✓ **LUOGO:** aula

Descrizione

La prima unità di apprendimento propone alcune attività, da attuare preferibilmente nei primi mesi di scuola, al fine di acquisire informazioni sulle abilità di lettura degli alunni e di svilupparle potenziandole ulteriormente. Per evitare che le attività di lettura, in classe, risultino poco motivanti, si propongono alcuni esercizi mirati a svilupparle in modalità ludica e cooperativa. La prima consiste in un esercizio di coppia, finalizzato ad aumentare nei ragazzi il proprio *campo di fissazione* durante la lettura, cioè leggere velocemente più parole contemporaneamente. Per esercitare questa abilità si propone ai ragazzi (Scheda 1) di riunirsi in coppia e di leggere «a colpo d'occhio» individualmente un breve testo,¹ individuando ed evidenziando alcune parole da sole (e, il, che) e una sequenza di diverse parole (di te). In seguito alla consegna della Scheda 1, nella coppia, ogni alunno ha il compito di scoprire le parole richieste nella scheda (cronometrando il tempo e individuando il numero di volte in cui compaiono nel testo), di indicare il numero in tabella, di confrontarsi con il compagno ed eventualmente correggere. Al termine dell'attività, i ragazzi si riuniscono in circle time per la condivisione collettiva dei propri lavori, nella quale verranno evidenziate le difficoltà incontrate e le strategie di soluzione adottate.

La seconda attività (Scheda 2) consiste in una gara a cronometro, per potenziare la velocità e la correttezza della lettura di un breve testo,² che i ragazzi in gruppi di tre si alterneranno a leggere, assumendo di volta in volta a turno i tre ruoli richiesti: lo studente A legge; contemporaneamente lo studente B cronometra; lo studente C individua le parole lette in modo errato e i segni di punteggiatura non rispettati. Al termine di questo primo giro i ragazzi turnano i propri ruoli fino a ricoprirli tutti. È opportuno, in caso di ragazzi con qualche difficoltà, assegnare a loro per ultimi il ruolo di lettori, in modo che abbiano la possibilità di leggere dopo aver ascoltato per due volte la lettura del testo dai propri compagni di gruppo.

L'unità si conclude con l'ultima esperienza (Scheda 3): gli studenti a coppie, alternandosi, devono leggere, prima mentalmente poi ad alta voce all'interno della coppia, alcune parole «difficili» di uso poco frequente (Box 1), anche più volte fino a quando la lettura delle stesse non diventi fluida. Dopo questa prima fase, ogni studente, individualmente, evidenzia nell'elenco le parole che non conosce e, insieme nella coppia, ne cercano il significato nel dizionario. In seguito si condividono nel grande gruppo i lavori realizzati, rispetto sia alla qualità di lettura sia alla ricerca lessicale. Si può completare il lavoro proponendo un esercizio finalizzato ad ampliare la proprietà lessicale, chiedendo agli alunni di utilizzare, in modo opportuno, i termini che non conoscevano e di cui hanno trovato il significato sul dizionario, per comporre delle frasi di senso compiuto da trascrivere in un cartellone collettivo.

BOX 1 Elenco di parole difficili

pastorizzato	acrobata	commestibile	inquinamento
intrufolarsi	intraprendenza	quiescente	acquitrino
schiamazzo	convergenza	fraudolento	scorrimento
fosforescente	decapitazione	sdrucchiola	drammatizzazione
metamorfosi	proliferazione	esposizione	pascenti

¹ Il testo inserito («Il corvo e la volpe») è un adattamento della favola di Esopo rivista da La Fontaine e contenuta in: La Fontaine J. (1989), *I racconti degli animali*, Milano, Fratelli Melita Editori.

² Il testo è una rielaborazione tratta da www.wikipedia.it e contenuto in: Gentili G. (2015), *Il laboratorio di... italiano 2* (CD-ROM allegato), Trento, Erickson.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2

SCOPRI LE PAROLE

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 4, Allegato 1, Box 2
- ✓ **LUOGO:** aula

Descrizione

L'attività che segue è un esercizio di «allenamento», che aiuta l'alunno a perfezionare la sua abilità di lettura, in vista di quelli che saranno gli incarichi seguenti che lo porteranno a usare tale competenza per comprendere bene il testo, desumere informazioni, preparare l'esposizione orale o comunque la verbalizzazione di quanto fatto o elaborato. Il docente distribuisce agli alunni la Scheda 4 con la consegna del compito richiesto e, qualora non sia presente nel loro libro di testo, la poesia di D'Annunzio «La pioggia nel pineto», nella quale sono presenti numerosi termini riguardanti la *natura* (campo semantico) (Allegato 1). In alternativa l'esercizio potrebbe essere svolto con un altro testo presente nel libro in adozione, in cui siano rintracciabili diversi termini riferibili a un particolare campo semantico. Il compito, descritto nella Scheda 4, richiede agli alunni individualmente di scorrere il testo velocemente alla ricerca dei termini riguardanti la natura, di evidenziarli in un tempo stabilito, contarli e scriverne il numero nella tabella della scheda (si può prevedere di dare un tempo di 4-5 minuti). Al termine, assieme a un compagno, i due ragazzi confrontano il risultato ottenuto, discutono e decidono una soluzione comune, che verrà condivisa e valutata nel grande gruppo. Nel Box 2, evidenziamo i termini del campo semantico «natura» della prima parte della poesia.

BOX 2 Campo semantico «natura»
e poesia *La pioggia nel pineto* (Gabriele D'Annunzio)

Taci. Su le soglie
del **bosco** non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano **gocciole e foglie**
lontane.
Ascolta. Piove
dalle **nuvole** sparse.
Piove su le **tamerici**
salmastre ed arse,
piove su i **pini**
scagliosi ed irti,
piove su i **mirti** [...]

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3

CERCASI EMOZIONE!

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 5, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Box 3, Box 4, Box 5, registratore o smartphone
- ✓ **LUOGO:** aula

Descrizione

L'attività proposta intende potenziare la *lettura espressiva*, focalizzandosi sulla abilità degli alunni di individuare le intenzionalità espressivo-comunicative dell'autore di un testo, di esprimere emozioni e farle comprendere ai compagni, attraverso la lettura di alcuni testi (Allegati 2, 3, 4 e 5). L'attività prevede un gioco di ruolo e, allo stesso tempo, una gara: l'insegnante divide la classe in gruppi da quattro componenti, ai quali vengono assegnati quattro testi diversi, uno per ciascuno. Ogni testo veicola un'emozione, un sentimento o uno stato d'animo diversi (rabbia, stupore, indecisione, paura) che non è apertamente rivelato, ma deve essere desunto, compreso e comunicato attraverso la lettura espressiva. Ciascun alunno, a turno nel gruppo, dopo essersi preparato con alcuni minuti di lettura silenziosa sul proprio testo, deve individuare il sentimento sotteso, comprenderne il potenziale espressivo e di conseguenza leggere il brano ai tre compagni, cercando di trasmettere l'emozione espressa dall'autore e veicolata dal testo stesso. Ogni componente del gruppo, dopo aver ascoltato la lettura eseguita da ciascuno dei tre compagni, compila la tabella (Box 3) presente nella Scheda 5 consegnata all'inizio dell'esperienza.

BOX 3 Una lettura efficace

1. Quale emozione, sentimento, stato d'animo cogli dalla lettura effettuata dai tuoi compagni?				
1 (nome: _____)	_____			
2 (nome: _____)	_____			
3 (nome: _____)	_____			
2. La lettura è stata funzionale alla tua comprensione?				
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 (nome: _____)				
2 (nome: _____)				
3 (nome: _____)				
3. A tuo avviso, quale emozione è stata comunicata meglio attraverso una lettura espressiva? Perché?				

Al termine, ogni gruppo condivide il proprio lavoro in una argomentazione e discussione collettiva in circle time.

A ulteriore rinforzo, è possibile proseguire l'attività anche a casa; in questo caso, l'insegnante invita gli alunni a scambiarsi casualmente i testi, a esercitarsi con la lettura espressiva e a registrarsi, ad esempio usando uno smartphone. Ogni studente deve effettuare un'autovalutazione della propria capacità

espressivo-comunicativa, elaborando delle tabelle (o utilizzando quelle proposte nei Box 4 e 5), coinvolgendo anche i propri familiari.

BOX 4 Prova di lettura a casa (autovalutazione)

1. Sei soddisfatto della tua lettura?	Si	No
2. Sei riuscito, secondo te, a esprimere l'emozione, stato d'animo, sentimento, riportato sul testo?	Si	No

BOX 5 Prova di lettura a casa (valutazione di un familiare)

1. Quale emozione, sentimento, stato d'animo cogli dalla lettura che ho effettuato?	_____			
2. La mia lettura è stata funzionale alla tua comprensione?	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4

RUGBY DI CLASSE!

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 6, Scheda 7, Scheda 8, Scheda 9, PC o tablet
- ✓ **LUOGO:** aula, aula multimediale

Descrizione

Questa ultima unità di apprendimento è orientata alla realizzazione del compito di realtà finale del laboratorio. Viene utilizzata la lettura veloce e funzionale al reperimento di informazioni indispensabili per portare a termine l'incarico assegnato: gli studenti di ogni classe della scuola dovranno partecipare a un evento sportivo legato al progetto «Rugby», la cui fase conclusiva si terrà a fine anno scolastico in un centro sportivo regionale e avrà la durata di due giorni. Per realizzare il compito di realtà gli studenti lavoreranno in modalità cooperativa attraverso il Jigsaw.³ I ragazzi vengono divisi in gruppi da quattro componenti; all'interno di ogni gruppo si stabiliscono degli esperti che si dovranno occupare, in modo specifico, di leggere attentamente degli estratti presi da «Disposizioni generali per il settore scuola della FIR nazionale» (FIR-Federazione Italiana Rugby)⁴ e ricavare, analizzare e studiare le informazioni utili per il compito loro affidato, tanto da diventarne esperti per il gruppo originario. Si consiglia di visionare il materiale su PC o tablet. Nel caso non fosse possibile, sarà cura dell'insegnante fotocopiare e distribuire una copia del documento per ogni gruppo. Gli aspetti del documento da approfondire sono:

1. informazioni generali sul progetto: introduzione e motivazione del progetto (Scheda 6, pp. 2 e 3 del documento originale);
2. modalità di adesione al progetto e iscrizione (Scheda 7; pp. 4, 5, 6 e 7 del documento originale);
3. modalità di partecipazione, contributi, incentivi, adempimenti burocratici (Scheda 8; pp. 10, 12, 14, 16 e 17 del documento originale);
4. regolamento *rugby* 7 a scuola (Scheda 9; p. 18 del documento originale).

³ Per approfondimenti sul Jigsaw, si veda l'Area laboratoriale 2, unità di apprendimento «A spasso nell'Ottocento».

⁴ Federazione Italiana Rugby, *Disposizioni generali per il settore scuola F.I.R.* (www.federugby.it/index.php?option=com_content&view=article&id=452%3Adisposizioni-generaliper-il-settore-scuola&catid=213%3A scuola&Itemid=405&lang=it).

Ogni componente lascia il gruppo casa (iniziale) e forma il gruppo degli esperti, insieme ai compagni degli altri gruppi che hanno ricevuto lo stesso incarico. Nel gruppo degli esperti leggono i materiali consegnati, reperiscono le informazioni richieste, le elaborano organizzandole in sintesi, mappe o schemi, come richiesto nella scheda. Alla fine di un tempo preventivamente concordato con l'insegnante, ogni ragazzo ritorna nel suo gruppo originario restituendo e argomentando le informazioni specifiche elaborate. Con tutte le informazioni necessarie, dopo averle vagliate tutte attentamente, ogni gruppo valuta l'eventualità di una effettiva partecipazione e le varie fasi di attuazione e le argomenta a tutti nel grande gruppo evidenziando i pro (aspetti positivi) e i contro (aspetti negativi). Solo al termine e in seguito alle decisioni prese collettivamente, si propone un lavoro individuale: ogni studente viene invitato a realizzare una locandina contenente sinteticamente finalità e obiettivi del progetto, modalità di svolgimento di un corso preparatorio di rugby in previsione della manifestazione conclusiva di fine anno a cui saranno invitati anche i genitori, la scuola e la comunità in generale.

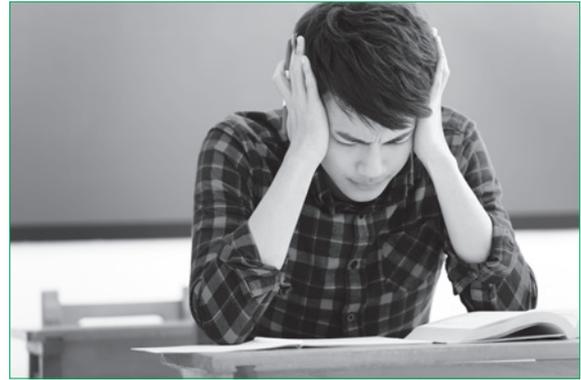
A COLPO D'OCCHIO

Per diventare abili lettori occorre costanza e allenamento... È proprio quello che proveremo a fare insieme.

Come prima cosa alleniamoci al «colpo d'occhio»: occorre un compagno, un cronometro e la tua massima concentrazione!

Leggi velocemente il testo scorrendolo con gli occhi da sinistra a destra e, nel minor tempo possibile, scopri e indica in tabella quante volte incontri nel brano le parole indicate, cercando di leggere più parole alla volta. Quando sei pronto, avvia il cronometro e procedi, più veloce della luce! Appena avrai trovato tutte le **E**, stoppa il cronometro e registra i tuoi risultati. Poi prosegui allo stesso modo per le altre parole richieste e inserisci i risultati in tabella.

Al termine confrontati con il tuo compagno, controlla e se occorre correggi... Chi è stato più attento e veloce?



Il corvo e la volpe

Sopra un albero se ne stava appollaiato il Corvo, pregustando il momento in cui avrebbe divorato un bel pezzo di formaggio che aveva rubato e che si teneva ben stretto. La Volpe lo vide, lassù, tutto soddisfatto, con quel gustoso boccone nel becco; gli si avvicinò furbescamente e, quando fu ai piedi dell'albero, cominciò a adularlo così: «Signor Corvo, in verità non c'è nel bosco un uccello più bello di te. Le tue penne luccicano nere come l'ebano e le tue zampe sono meravigliose. Se avessi anche una bella voce e un canto melodioso nessun uccello sarebbe migliore di te». Il Corvo, che tutto vanitoso si pavoneggiava alle parole della Volpe, volendo dar prova delle sue eccelse qualità canore, si schiarì la voce e spalancò il becco come se volesse cantare. La Volpe non stava aspettando altro. Il formaggio non era ancora caduto a terra che già era stato preso al volo dall'astuto animale che, scappando via, gridò al Corvo: «Ecco, amico, questa è la giusta punizione per la tua vanità!». Il Corvo, rassegnato, capì e si ripromise, la prossima volta, di essere più accorto.

Adattamento da: La Fontaine J. (1989), *I racconti degli animali*, Milano, Fratelli Melita Editori



Parole da cercare	Numero	Tempo impiegato
E		
IL		
CHE		
DI TE		

PIÙ VELOCE CHE PUOI!

Benissimo, continuiamo nel nostro allenamento...

Ora tocca alla velocità, come prima cosa ti occorre un cronometro, un testo da leggere e questa volta due tuoi compagni. Si tratta di una vera e propria gara di velocità, ma niente paura, basta allenarsi un po'!

In gruppo dividetevi i compiti: il primo compagno legge, il secondo cronometra e il terzo individua e registra gli errori (parola letta in modo errato e punteggiatura non rispettata).

Poi tutto cambia: chi prima ha letto ora cronometra e chi ha cronometrato ora registra gli errori.

Tutti dovete ricoprire i tre ruoli, per diventare dei veri e propri campioni di lettura.



Il quokka

Conosci il **quokka**? Forse è l'animale più simpatico al mondo! È un piccolo marsupiale australiano che, con il suo buffo musetto e le sue divertenti espressioni, sembra accenni sempre a un sorriso. Vive in una piccola area dell'Australia occidentale dove occupa una grande varietà di habitat, dalla boscaglia semiarida ai giardini coltivati. Il quokka non ama la solitudine: vive infatti sempre in gruppi numerosi di suoi simili e passa molto del suo tempo a giocare con loro. Attivo di notte, di giorno preferisce riposare. Con le dimensioni simili a quelle di un gatto, il quokka sembra un piccolo canguro e non costituisce affatto una minaccia per gli esseri umani: è molto socievole e amichevole. Per gli abitanti del luogo è una vera e propria celebrità, tanto che viene definito come «L'animale più felice del mondo».



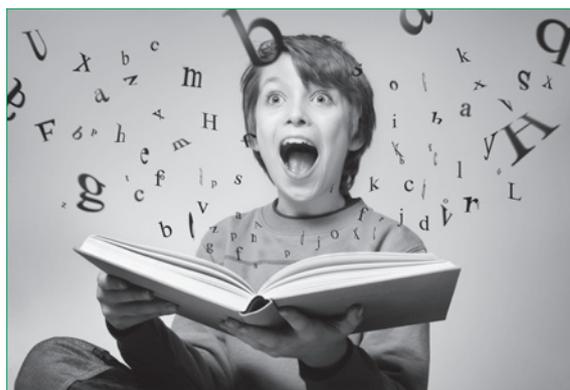
Rielaborazione da: www.wikipedia.it

STRANE PAROLE

A volte nei testi troviamo parole complesse di cui spesso non conosciamo il significato: questo rallenta molto la nostra abilità di lettura e comprensione.

Alleniamoci a leggere alcune di queste parole poco comuni e a scoprirne il significato.

Forma una coppia con un tuo compagno. Leggete mentalmente e poi ad alta voce l'un l'altro le parole in tabella. Poi evidenziate i termini di cui non conoscete il significato e cercatelo sul dizionario.



Parole da leggere	Significato	Parole da leggere	Significato
pastorizzato		commestibile	
intrufolarsi		quiescente	
schiamazzo		fraudolento	
fosforescente		sdrucchiola	
metamorfosi		esposizione	
acrobata		inquinamento	
intraprendenza		acquitrino	
convergenza		scorrimento	
decapitazione		drammatizzazione	
proliferazione		pascenti	

SCOPRI LE PAROLE!

Ecco ora una bella poesia, tra l'altro anche molto conosciuta: è di **Gabriele D' Annunzio**, «La pioggia nel pineto».

In questa poesia ci sono molti termini riferiti alla natura.

Forma una coppia con un tuo compagno e scorri velocemente con gli occhi il testo, cerca tutti i termini riferiti al campo semantico indicato (**natura**), evidenziali, contali e scrivi il numero in tabella. Il tuo compagno farà la stessa cosa. Poi confrontate il risultato del vostro lavoro, discutete, correggete se occorre. Infine, rileggete nuovamente il testo e realizzate una soluzione comune che dovrete argomentare nel grande gruppo agli altri.



Numero di parole trovate da me	Numero parole trovate dal mio compagno	Soluzione comune

Ottimo lavoro! Come premio finale goditi l'ascolto della poesia, letta da Gianni Caputo (www.youtube.com/watch?v=Szg2aUGcckk).

LA PIOGGIA NEL PINETO (Gabriele D'Annunzio)

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria



secondo le fronde
più rade, men rade.
Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
né il ciel cinerino.
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro

altro ancóra, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siam nello spirto
silvestre,
d'arborea, vita viventi;
e il tuo vólto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

Ascolta, ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il pianto
che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
Più sordo e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
Non s'ode voce del mare.
Or s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.

La figlia dell'aria
è muta; ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le pàlpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

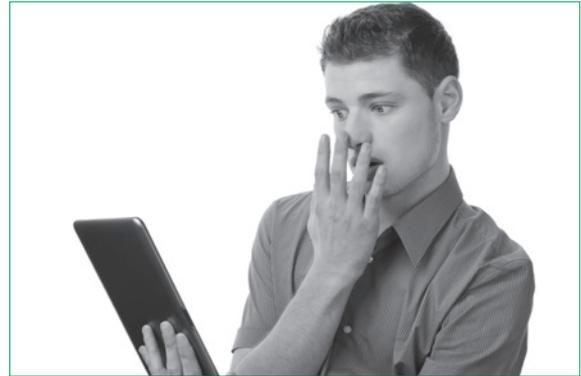
CERCASI EMOZIONE!

Un abile lettore deve anche comprendere e sapere esprimere a sua volta ciò che l'autore del testo vuole comunicare.

Per questo ti propongo un gioco, da fare prima in gruppo con tre tuoi compagni e poi al termine tutti insieme nel gruppo classe.

Prendi il testo che ti consegnerà l'insegnante e leggilo più volte per alcuni minuti silenziosamente, scopri l'emozione che vuole trasmettere e allenati mentalmente a leggerlo cercando di esprimere questo stato d'animo.

Poi, al via dell'insegnante, leggi ai tuoi compagni il testo con espressività. Devi essere molto convincente, perché devono indovinare l'emozione presente compilando la tabella. Tu farai la stessa cosa con la loro lettura. Al termine leggete cosa avete scritto e verificate chi è stato più abile premiandolo con un breve applauso.



1. Quale emozione, sentimento, stato d'animo cogli dalla lettura effettuata dai tuoi compagni?

1 (nome: _____)	_____
2 (nome: _____)	_____
3 (nome: _____)	_____

2. La lettura è stata funzionale alla tua comprensione?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 (nome: _____)				
2 (nome: _____)				
3 (nome: _____)				

3. A tuo avviso, quale emozione è stata comunicata meglio attraverso una lettura espressiva? Perché?

UNO STRANO AUTOBUS

Dopo un'attesa repellente sotto un sole ignobile, sono finito su di un autobus immondo infestato da una banda di animali puzzolenti. Il più puzzone tra questi puteolenti era un foruncoloso dal collo di pollastro che metteva in mostra una coppola grottesca con uno spago al posto del nastro. Questo pavone si mette a tagliare perché un puzzone del suo stampo gli pesticchiava gli zoccoli con furore senile. Ma si è sgonfiato presto ed è andato a defecarsi su di un posto ancora sbagnazzato del sudore delle natiche di un altro puzzone. Due ore dopo, quando si dice la scalogna, mi imbatto ancora nello stesso puzzolente puzzone che sta ad abbaiare con un puzzone più puzzone di lui, davanti a quel monumento ributtante che chiamano Gare Saint-Lazare. E tutti e due i puzzoni si sgocciolavano saliva addosso a proposito di un bottone. Ma che quel suo foruncolo salisse o scendesse su quella mondezza di cappotto, puzzone era e puzzone rimaneva.

Tratto da: Queneau R. (2001), *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi, p. 201

INCONTRO INASPETTATO

Com'eravamo schiacciati su quella piattaforma! E come non era ridicolo e vanesio quel ragazzo! E che ti fa? Non si mette a discutere con un poveretto che — sai la pretesa, il giovinastro! — lo avrebbe spinto? E non ti escogita niente po po' di meno che andar svelto a occupare un posto libero? Invece di lasciarlo a una signora!

Due ore dopo, indovinate chi ti incontro davanti alla Gare Saint-Lazare? Ve la do a mille da indovinare! Ma proprio lui, il bellimbusto! Che si faceva dar consigli di moda! Da un amico!

Stento ancora a crederci!

Tratto da: Queneau R. (2001), *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi, p. 13

PUNTI DI VISTA...

Non so bene dove accadesse... in una chiesa, in una bara, in una cripta? Forse... su di un autobus. E c'era... cosa diavolo c'era? Spade, omenòni, inchiostro simpatico? Forse... scheletri? Sì, scheletri, ma ancora con la carne intorno, vivi e vegeti. Almeno, temo. Gente su di un autobus. Ma ce n'era uno (o erano due?) che si faceva notare, non vorrei dire per che cosa. Per la sua astuzia sorniona? Per la sua adipe sospetta? Per la sua melanconia? No, meglio — o più precisamente — a causa della sua imprecisa immaturità, ornata di un lungo... naso... mento... alluce? No: collo. E un cappello strano, strano, strano. Si mise a litigare (sì, è così) senza dubbio con un altro passeggero (uomo o donna? Bambino o vegliardo?). Poi finì — perché finì pure, in qualche modo o maniera — probabilmente perché uno dei due era scomparso... Credo sia proprio lo stesso individuo quello che ho rivisto... ma dove? Davanti a una chiesa, a una cripta, a una barca? Con un amico che doveva certo parlargli di qualcosa, ma di che, di che, di che?

Tratto da: Queneau R. (2001), *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi, p. 25

NOTTE INSONNE

Sofia non riusciva a prendere sonno [...]. Nell'edificio regnava un silenzio assoluto; non una voce dal pianterreno, non un passo dal piano di sopra. Dietro le tende, la finestra era spalancata, ma non si udiva né un passante sul marciapiede, né una macchina per la strada. Non si avvertiva il più lieve rumore; mai Sofia si era trovata in un tale silenzio [...]. Nella luce lunare Sofia intravide, in una frazione di secondo, una enorme, lunga faccia, pallida e rugosa, con due orecchie smisurate. Il naso era affilato con una lama di coltello, e sopra brillavano due occhi che ora fissavano proprio Sofia [...]. Il sangue le gelò nelle vene, volle gridare, ma dalla bocca non le uscì alcun suono.

Tratto da: Dahl R. (1987), *Il GGG*, Milano, Salani, p. 7

© Roald Dahl Nominee Ltd, 1982

© 1987 Adriano Salani Editori s.u.r.l.

RUGBY DI CLASSE (Gruppo esperti 1)

La nostra scuola è stata invitata, come molte altre in tutta la nazione, dalla Federazione Italiana Rugby a realizzare un progetto scolastico di avvicinamento al gioco del rugby, con attività di formazione e corsi sportivi. Il progetto culminerà con la partecipazione a un evento finale della durata di due giorni che si terrà a fine anno scolastico in un centro sportivo regionale.

Il Dirigente ha espresso parere favorevole, ma lascia la decisione di aderire o meno al progetto a voi studenti. Per questo, per arrivare a una decisione finale comune e condivisa da tutti, dovrete assolvere a questo incarico: reperire tutte le informazioni necessarie, analizzarle, valutarle e poi argomentare la scelta di partecipare o no.

Formate un gruppo da quattro e mettetevi al lavoro: ciascun componente si occuperà di un aspetto specifico.

In questo compito, ognuno di voi non sarà solo, ma diventerà esperto del proprio argomento insieme a chi negli altri gruppi ha ricevuto lo stesso tipo di materiali. Ricercate, analizzate ed elaborate tutte le informazioni che vi occorrono, poi realizzate una scheda di sintesi e tornate al gruppo originario. Potete aiutarvi con le domande in tabella.

INFORMAZIONI GENERALI E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO	
Argomenti	Domande guida
1. Motivo	Quale motivazione ha spinto la scuola a promuovere l'attivazione di un corso di rugby?
2. Ruolo coach	Qual è il ruolo primario del tecnico (allenatore)?
3. Formazione	È prevista una formazione particolare?
4. Fasi del progetto	Attraverso quali fasi avviene l'intervento del tecnico a scuola?
5. Modalità organizzative	Quali sono le modalità con cui verranno organizzati i campionati studenteschi?



RUGBY DI CLASSE (Gruppo esperti 2)

La nostra scuola è stata invitata, come molte altre in tutta la nazione, dalla Federazione Italiana Rugby a realizzare un progetto scolastico di avvicinamento al gioco del rugby, con attività di formazione e corsi sportivi. Il progetto culminerà con la partecipazione a un evento finale della durata di due giorni che si terrà a fine anno scolastico in un centro sportivo regionale.

Il Dirigente ha espresso parere favorevole, ma lascia la decisione di aderire o meno al progetto a voi studenti. Per questo, per arrivare a una decisione finale comune e condivisa da tutti, dovrete assolvere a questo incarico: reperire tutte le informazioni necessarie, analizzarle, valutarle e poi argomentare la scelta di partecipare o no.

Formate un gruppo da quattro e mettetevi al lavoro: ciascun componente si occuperà di un aspetto specifico.

In questo compito, ognuno di voi non sarà solo, ma diventerà esperto del proprio argomento insieme a chi negli altri gruppi ha ricevuto lo stesso tipo di materiali. Ricercate, analizzate ed elaborate tutte le informazioni che vi occorrono, poi realizzate una scheda di sintesi e tornate al gruppo originario. Potete aiutarvi prendendo in esame le affermazioni inserite in tabella, indicando, dopo aver letto attentamente i materiali, se sono vere o false.

DOMANDE SU ENTI SCOLASTICI AFFILIATI, SUGLI ENTI SCOLASTICI RICONOSCIUTI E SULLE MODALITÀ DI ISCRIZIONE DEGLI ATLETI

	V	F
1. Tutti gli enti scolastici possono essere affiliati alla Federazione Italiana Rugby.		
2. Le società scolastiche, per richiedere l'affiliazione, devono osservare le stesse norme previste per le società sportive.		
3. Per affiliare un ente scolastico è necessario svolgere le seguenti azioni:		
a) Pagare l'imposta di registro, la quota fissa, registrare l'Atto Costitutivo e lo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate.		
b) Provvedere al versamento di € 168 quale tassa di affiliazione, tramite conto corrente postale.		
c) Inviare tutta la documentazione necessaria al comitato regionale di competenza che esprime parere in merito all'accoglimento della richiesta.		
d) Una volta affiliata la scuola alla FIR, l'ente scolastico/associazione è validamente costituito e può beneficiare delle agevolazioni fiscali.		
e) Per il tesseramento i giocatori dovranno seguire il regolamento sanitario della FIR.		
4. I giocatori under 12 hanno l'obbligo della certificazione non agonistica rilasciata esclusivamente dal medico dello sport.		
5. Gli Enti Scolastici Riconosciuti possono partecipare all'attività ufficiale della FIR solo fino alla categoria U12.		
6. Gli Enti Scolastici Riconosciuti possono essere tutorati con le stesse norme degli enti scolastici affiliati.		
7. Possono partecipare all'attività sportiva tutti gli alunni che frequentano le scuole regolarmente affiliate o riconosciute, previa domanda al Dirigente scolastico.		

	V	F
8. Per essere tesserati gli alunni devono attenersi a quanto previsto dal Regolamento sanitario della FIR, ma il tesseramento è facoltativo ai fini della partecipazione alle attività sportive.		
9. Per la categoria Under 16 è utile la compilazione del modello «antidoping».		
10. È opportuno che i genitori degli alunni partecipanti alle attività sportive provvedano ad attivare una regolare copertura assicurativa.		



RUGBY DI CLASSE (Gruppo esperti 4)

La nostra scuola è stata invitata, come molte altre in tutta la nazione, dalla Federazione Italiana Rugby a realizzare un progetto scolastico di avvicinamento al gioco del rugby, con attività di formazione e corsi sportivi. Il progetto culminerà con la partecipazione a un evento finale della durata di due giorni che si terrà a fine anno scolastico in un centro sportivo regionale.

Il Dirigente ha espresso parere favorevole, ma lascia la decisione di aderire o meno al progetto a voi studenti. Per questo, per arrivare a una decisione finale comune e condivisa da tutti, dovrete assolvere a questo incarico: reperire tutte le informazioni necessarie, analizzarle, valutarle e poi argomentare la scelta di partecipare o no.

Formate un gruppo da quattro e mettetevi al lavoro: ciascun componente si occuperà di un aspetto specifico.

In questo compito, ognuno di voi non sarà solo, ma diventerà esperto del proprio argomento insieme a chi negli altri gruppi ha ricevuto lo stesso tipo di materiali. Ricercate, analizzate ed elaborate tutte le informazioni che vi occorrono, poi realizzate una scheda di sintesi e tornate al gruppo originario. Poiché le categorie che possono partecipare sono Under 10, 11 e 12, tale regolamento deve risultare comprensibile anche ai ragazzini della scuola primaria. Potete aiutarvi con le indicazioni in tabella.

Regolamento RUGBY a SCUOLA (per categorie Under 10, 11 e 12)
Numero giocatori
Tempi di gioco
Terreno di gioco
Pallone
Equipaggiamento
Modo di giocare





www.erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo
del © copyright, a esclusivo uso didattico interno.